



Nella segnalazione inviata al parlamento e al governo su richiesta dello stesso esecutivo in vista della predisposizione anticipata del disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha invitato il governo a fare di più sulle liberalizzazioni e a rendere immediatamente operativa l'Autorità dei trasporti.

Anche se durante il governo Monti il processo ha mostrato rapide accelerazioni, rimane ancora molto da fare.

L'Antitrust segnala la necessità di una soluzione normativa maggiormente ispirata a principi concorrenziali e idonea a garantire una chiara divisione di competenze tra i vari soggetti di regolamentazione e controllo (nuova Autorità dei trasporti, Autorità Portuali e Autorità marittime).

I principali passi attraverso cui giungere a tale risultato sono:

- la separazione proprietaria tra gestore dell'infrastruttura e impresa erogatrice dei servizi di trasporto per coniugare l'esigenza dell'equilibrio economico del gestore del servizio pubblico con l'ingresso di altri operatori;

- l'aumento del numero di soggetti in concorrenza nella fornitura di servizi;

- nel caso di servizi in concessione, la riduzione della durata delle concessioni, commisurandola ai tempi di rientro dell'investimento e, una volta scadute, riaffidandole con procedure di gara trasparenti e competitive;
- l'orientamento delle tariffe al recupero di efficienza, piuttosto che all'inflazione, in base a meccanismi di price-cap;
- il rispetto delle ordinarie scadenze evitando proroghe;
- l'implementazione di modelli a gestione totale, evitando di ripartire il capitale sociale del concessionario tra una pluralità di soggetti riconducibili alla dimensione pubblica locale.

© TN - TRASPORTONOTIZIE Riproduzione riservata